

Caritas-Sonntag

Domenica della Carità

Gottesdienstbehelf 2024

Sussidio liturgico 2024



Einführung Introduzione

Wir sind an diesem Caritas-Sonntag, am Welttag der Armen, hier zusammengekommen, um Gottesdienst zu feiern. Dieser Tag soll uns daran erinnern, unser Leben in der Liebe und im Dienst am Nächsten zu leben, den Menschen in ihren Lebenssituationen zu begegnen, sie in ihren Bedürfnissen und Schwierigkeiten zu begleiten. Wir wissen, dass es wichtig ist, in dieser Liebe zu leben und uns daran zu erinnern, dass wir die Armen mitten unter uns haben.

Die diesjährige Caritas-Kampagne „Not ist näher als du denkst“ ist der Armut gewidmet, die krank macht, der Krankheit, die verarmt. Armut und Krankheit bilden einen Teufelskreis, der nur schwer zu durchbrechen ist. Armut ist ein entscheidender Risikofaktor für die Entstehung von Gesundheitsproblemen. Bestimmte körperliche und psychische Krankheiten verursachen aber auch wirtschaftliche Probleme, die zur Verarmung ganzer Familien führen können. Deshalb wollen wir diese Heilige Messe all jenen widmen, die an einer körperlichen oder psychischen Krankheit leiden, alleinerziehenden Müttern und Vätern, notleidenden Familien, Menschen, die wegen einer Krankheit ihren Arbeitsplatz verloren haben, Kindern und Angehörigen. Es gibt viele komplexe Situationen, die entstehen, und sie alle erfordern die Aufmerksamkeit und Nähe eines jeden von uns.

Siamo qui riuniti in questa domenica della Carità, che è anche la Giornata mondiale dei poveri, per celebrare insieme la Santa Messa. Questa giornata ci aiuta a ricordare di vivere la nostra vita all'insegna dell'amore per il prossimo e che siamo chiamati ad incontrare le persone nelle loro situazioni di vita, accompagnandole nel loro momento di bisogno e nella difficoltà. Siamo consapevoli che nella nostra vita è importante vivere in questo amore e ricordarci che i poveri li abbiamo sempre con noi.

Quest'anno la campagna Caritas "la povertà è più vicina di quanto pensi" è dedicata alla povertà che fa ammalare, alla malattia che impoverisce. Povertà e malattia formano un circolo vizioso difficile da spezzare. La povertà è un fattore di rischio decisivo nel causare problemi di salute. Ma anche alcune patologie fisiche e psicologiche, generano problemi economici che possono portare all'impoverimento di intere famiglie.

Vogliamo allora dedicare questa Santa Messa a tutti coloro che soffrono di o a causa di una malattia, che sia di natura fisica o psichica, madri o padri soli, famiglie sofferenti, persone che hanno perso il lavoro a causa della malattia, figli e parenti. Sono tante e complesse le situazioni che si creano e tutte richiedono attenzione e vicinanza di ognuno di noi.

Kyrie

Herr, Jesus Christus, du wendest dich uns allen immer wieder neu zu – wertschätzend und liebevoll.
Herr, erbarme dich unser

Herr, Jesus Christus, du hilfst uns neu zu sehen, zu denken, zu handeln – nach deinem Vorbild.
Herr, erbarme dich unser

Herr, Jesus Christus, du bist der Weg für uns – Frohe Botschaft für alle Menschen.
Herr, erbarme dich unser

Signore Gesù Cristo, tu accogli ogni uomo, donna e bambino con amore.
Signore pietà

Signore Gesù Cristo, tu ci aiuti a vedere, pensare e agire in modo nuovo – secondo il tuo esempio.
Cristo pietà

Signore Gesù Cristo, tu sei la nostra via, la buona notizia per tutti gli uomini.
Signore pietà

Tagesgebet Colletta

Guter Gott, mit deiner bedingungslosen Liebe zeigst du uns den Weg, die Wahrheit und das Leben. Befreie uns von unseren Ängsten, damit wir uns unseren Mitmenschen gegenüber öffnen, die Gaben, die wir geschenkt bekommen haben, teilen und an deiner Freude teilhaben.

O Dio, che nell'amore gratuito ci indichi la via, la verità e la vita, liberaci dalle nostre paure affinché, aprendoci agli altri, possiamo condividere tutti i doni che abbiamo ricevuto e prendere parte tutti insieme alla tua gioia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo ...

Erste Lesung Prima lettura

*Aus dem Buch des Propheten Daniel
(Dan 12,1-3)*

Dal libro del profeta Daniele (Dn 12,1-3)

Psalm 15 Salmo responsoriale 15

Zweite Lesung Seconda lettura

Aus dem Brief an die Hebräer (Hebr 10,11-14.18)

Dalla lettera agli ebrei (Eb 10,11-14.18)

Evangelium nach Markus Vangelo di Marco

(Mk 13,24-32)

(Mc 13,24-32)

Predigtgedanken Spunti per l'omelia

Heute begehen wir in unseren Pfarreien wieder den traditionellen Caritas-Sonntag, ein Sonntag, der von Papst Franziskus auch zum Welttag der Armen ausgerufen wurde. Am heutigen Tag steht das Thema der Nächstenliebe, die Sorge um den anderen, die Hilfe und Unterstützung der Menschen, die in Not sind, ganz besonders im Mittelpunkt. Finanzielle Not zwingt viele Menschen zu einem ungesünderen Lebensstil, während ernsthafte Erkrankungen häufig zu einer Verschärfung der finanziellen Lage führen. Dies verstärkt soziale Ungleichheiten und belastet die Betroffenen zusätzlich.

Wir dürfen diese Menschen nicht allein lassen. Wir alle sind aufgefordert hinzuschauen und Unterstützung anzubieten, jeder nach Möglichkeit und auf unterschiedliche Weise. Das kann mit einer Spende passieren. Oder mit meinem persönlichen Einsatz

Come ogni anno celebriamo nelle nostre parrocchie anche oggi la tradizionale Domenica della Carità, proclamata da Papa Francesco anche come Giornata mondiale dei poveri. Questo giorno importante mette la carità, il prendersi cura degli altri, l'aiutare e sostenere le persone in difficoltà al centro dell'attenzione. Le difficoltà economiche costringono molte persone a condurre stili di vita poco salutari, mentre spesso gravi malattie o anche malattie croniche aggravano la loro situazione finanziaria. Ciò aggrava le disuguaglianze sociali e comporta un onere ulteriore per le persone già colpite.

Queste persone non vanno lasciate sole. Ognuno e ognuna di noi è chiamato a stare vicino e a offrire sostegno, ognuno a modo suo e dove possibile. Questo può essere fatto con una donazione in de-

oder gemeinsam als Pfarrgemeinde oder als Gruppe. Wir können Informationen suchen und weitergeben, Brücken zu den professionellen Diensten schlagen oder selbst als Betroffene Hilfe suchen.

Hier sind wir alle gefragt: denn einander helfen ist die erste Aufgabe einer Gemeinschaft. Eine Gemeinschaft lebt von guten Beziehungen. Und diese guten Beziehungen sind keine Selbstverständlichkeit und kein Selbstläufer; wir müssen den Blick immer wieder darauf werfen, wenn wir in der Familie, in der Gesellschaft, aber auch in unserer Pfarrgemeinde oder Nachbarschaft, im Freundeskreis oder bei der Arbeit aufeinander schauen und unser Netzwerk stärken wollen. Jeder von uns, im Kleinen wie im Großen, sollte in dieses so wichtige soziale Kapital investieren, in dieses Netz aus Menschen, die anderen nahe sind und füreinander Sorge tragen. Nehmen wir uns also immer wieder die Zeit, um uns zu fragen, wo wir hinschauen müssen, wo wir Unterstützung brauchen und generell was wir brauchen, damit gute Beziehungen gelingen können.

Caritas-Sonntag ist eine interessante Verbindung: denn Caritas und Sonntag haben jeweils mit Gemeinschaft zu tun. Der Sonntag ist der Tag der Gemeinschaft der Menschen mit Gott und der Menschen untereinander. Und Caritas ist das lateinische Wort für die Nächstenliebe, ohne die es keine Gemeinschaft geben kann. Eigentlich sollte dann jeder Sonntag ein Caritas-Sonntag sein.

Ein letzter Gedanke noch: Dem Einsatz von sehr vielen engagierten Menschen ist es zu verdanken, dass das Wort Gemeinschaft nicht nur eine leere Worthölse bleibt... Ihr Dienst am Menschen ist unendlich wertvoll und verdient aufrichtigen Dank. Die vielen Menschen, die sich täglich für andere einsetzen, prägen unser soziales Umfeld. Sie sind Vorbilder und lehren uns den Wert der Aufmerksamkeit, der Rücksichtnahme, der Offenheit im Umgang mit Menschen in Not. Sie sehen, sie hören, sie verstehen und sie berühren. Sie sind ein unermesslicher Schatz, ohne den es keine Gemeinschaft, keine Caritas und keinen Sonntag geben würde.

Das Markusevangelium erinnert uns daran, dass das Reich Gottes bereits jetzt unter uns ist. Es liegt an uns, die vielen Zeichen dafür zu erkennen. Jesus fordert uns auf, die Augen zu öffnen und dies zu erkennen. Möge uns der Caritas-Sonntag also hel-

naro o tempo, oppure con il proprio impegno personale o anche insieme come parrocchia o come gruppo. Possiamo informarci e creare ponti con i servizi professionali o cercare aiuto noi stessi se siamo persone colpite o invitare le persone colpite a cercare aiuto.

C'è bisogno di tutti: perché aiutarsi a vicenda è il primo compito di una comunità. Una comunità cresce e si sviluppa grazie alle buone relazioni. E queste buone relazioni non possono essere date per scontate; dobbiamo curarle e prenderci il tempo se vogliamo prenderci cura gli uni degli altri e rafforzare la nostra rete in famiglia, nella società, ma anche nella nostra parrocchia o nel nostro quartiere, tra gli amici o al nostro posto di lavoro. Ognuno di noi, nel piccolo, dovrebbe investire in questo importante capitale sociale, in questa rete di persone che sono vicine agli altri e si prendono cura gli uni degli altri.

La domenica della Carità ha un collegamento interessante: Caritas e domenica hanno entrambe a che fare con la comunità. La domenica festeggia la comunione tra le persone e Dio e tra le persone stesse. E Caritas, in latino, indica la carità, senza la quale non ci può essere comunità. Quindi ogni domenica dovrebbe essere una domenica della Carità.

Un'ultima riflessione: è grazie all'impegno di molte persone che la parola comunità non rimane una frase vuota... Il loro servizio alle persone è infinitamente prezioso e merita il nostro sincero ringraziamento. Tantissime persone ogni giorno aiutano gli altri e in questo caratterizzano la nostra società e comunità. Mettono in atto modelli di comportamento positivi e ci insegnano il valore dell'attenzione, della vicinanza e dell'apertura nei confronti delle persone in difficoltà. Vedono, sentono, capiscono e toccano. Sono un tesoro immenso, senza il quale non ci potrebbe essere comunità, né la Carità e neanche la domenica.

Il Vangelo di Marco ci ricorda che il regno di Dio è già tra noi. Sta a noi riconoscerne i numerosi segni. Gesù ci invita ad aprire gli occhi e a riconoscerlo. Che la domenica della Carità ci aiuti a riconoscere sempre di più l'Amore vero e a volere il bene dell'altro, a provarci continuamente, perché nelle mani di Dio anche il poco diventa molto.

fen, immer wieder neu die wahre Liebe zu erkennen und Gutes füreinander zu wollen, es immer wieder zu versuchen, denn in Gottes Hand wird sogar das Wenige viel.

Möge der Caritas-Sonntag immer wieder eine gute Gelegenheit bieten, darüber nachzudenken, wie wir unsere Beziehungen pflegen, wo wir in unserer Gemeinschaft Solidarität leben und wie wir starke Netzwerke schaffen und aufbauen können.

Möge der Caritas-Sonntag aber auch eine Gelegenheit sein, die Dankbarkeit für die Menschen die sich unentgeltlich für andere einsetzen, in den Vordergrund zu stellen.

Und möge der Caritas Sonntag schlussendlich uns aber auch daran erinnern, zufrieden und dankbar zu sein für das Schöne und Gute in unserem Leben. Daran können wir glauben und darauf können wir hoffen.

La domenica della Carità ci offra anche una buona occasione per riflettere su come curiamo le nostre relazioni, su dove e come viviamo la solidarietà nella nostra comunità e su come possiamo creare e costruire reti sociali forti.

Che la domenica della Carità sia però anche un'occasione per sottolineare la gratitudine alle persone che si impegnano per gli altri, gratuitamente.

Infine, che la domenica della Carità ci ricordi anche di essere grati e riconoscenti per le cose belle e buone della nostra vita. È quello in cui possiamo credere e in cui possiamo sperare.

Fürbitten Preghiere dei fedeli

Guter Gott, bei dir sind alle willkommen, jeder Mensch gilt dir gleich viel. Darum bitten wir dich:

- Guter Gott, lass uns sehen mit den Augen, aber auch mit unserem Herzen, mit unseren Händen, unserem Fühlen und Denken.
- Guter Gott, lass uns sehen uns selbst, unseren Nächsten und jene, die wir neu begegnen.
- Guter Gott, lass uns sehen und offen bleiben für Unerwartetes, Liebenswertes, Hoffnungsvolles, aber auch für Not und Leid, Sorge und Kummer.
- Guter Gott, lass uns sehen und es wagen, das Wort zu erheben, einzustehen, zu tragen und zu verkünden, dass du uns Kraft gibst und stärkst, um selber zu Tragenden zu werden.
- Guter Gott, segne unsere Bemühungen und gib uns Kraft im Durchhalten und Weitergehen in unserem Dienst am Nächsten.

Danke den Pfarrcaritas-Gruppen vom Schlernggebiet für die Fürbitten.

Signore, tu ci accogli tutti a braccia aperte, senza distinzioni. Per questo ti preghiamo:

- Signore, facci vedere e riconoscere con gli occhi, ma anche con il cuore, le mani, i nostri sentimenti e pensieri.
- Signore, facci vedere e riconoscere noi stessi, il nostro prossimo e coloro che incontriamo sulla nostra via.
- Signore, facci vedere e rimanere aperti all'inaspettato, all'amabile, alla speranza, ma anche alle difficoltà e alla sofferenza, alle preoccupazioni e al dolore.
- Signore, donaci il coraggio di vedere e parlare, di alzarci, di sostenere e proclamare che sei tu la nostra forza e il nostro sostegno.
- Signore, benedici i nostri sforzi e dacci la forza di perseverare e di andare avanti nel nostro servizio.

Grazie ai gruppi Caritas parrocchiali dello Sciliar per le preghiere dei fedeli.

Gabengebet Preghiera sulle offerte

Herr, unser Gott,
die Gabe, die wir darbringen, mache uns zu glaub-
würdigen Zeugen Deiner Liebe und bereite uns vor,
an Deiner Freude teilzunehmen.

Quest'offerta che ti presentiamo, Padre, ci renda
testimoni credibili del tuo amore
e ci prepari a prendere parte alla tua gioia.
Per Cristo nostro Signore.

Schlussgebet Preghiera conclusiva

Möge die Straße uns zusammenführen
und der Wind in deinem Rücken sein;
sanft falle Regen auf deine Felder
und warm auf dein Gesicht der Sonnenschein.
Und bis wir uns wiedersehen,
halte Gott dich fest in seiner Hand
(Irischer Segenswunsch)

Possa la strada venirti incontro, possa il vento
essere sempre alle tue spalle, possa il sole splen-
dere caldo sul tuo viso e la pioggia cadere leggera
sui tuoi campi.
E finché non ci incontreremo di nuovo, possa Dio
custodirti nel palmo della Sua mano.
(preghiera dall'Irlanda)

Gestaltungsideen Idee per la celebrazione

- Den Gottesdienst am **17. November**, dem „Welt-
tag der Armen“, besonders gestalten. Das heurige
Thema befasst sich mit „Armut macht krank,
Krankheit macht arm“, aber auch mit der
Rolle und Mitverantwortung im Sinne des Ge-
meinwohls eines jeden und jeder von uns. Im
Vorfeld kann man Kontakt mit anderen Gruppen
aufnehmen, z.B. Jugend- oder Jungschargruppen
usw. und sie um Mithilfe bitten: Symbol des dies-
jährigen Caritas-Sonntags ist die Kerze. Wir haben
eine Vorlage vorbereitet und gemeinsam könnte
man Kerzen für kranke Menschen basteln.
- Am Ausgang des Kirchenportals können die Kinder
Jugendlichen, Erwachsenen diese Kerzen vertei-
len und mit einer Schachtel eine kleine Spende
einsammeln. Der Erlös kommt der Caritas zugute.
- Oder nach dem Gottesdienst wird zur Begegnung
am Kirchplatz oder im Pfarrhof eingeladen und
Tee ausgeschenkt. Es werden ganz bewusst,
kranke Menschen zum Gottesdienst eingeladen.
- Die gebastelten Kerzen werden im Pflegeheim im
Dorf bei einem gemeinsamen Besuch übergeben.
Sie wurden vorher im Gottesdienst gesegnet.
- Celebrare la Santa Messa del **17 novembre**, gior-
nata dei poveri. Quest'anno si parla di malattia e
povertà, ma anche dell'importanza della parteci-
pazione e corresponsabilità per il Bene comune
che coinvolge ognuna e ognuno di noi. Prima è
possibile coinvolgere i gruppi della Cresima o
della preparazione alla prima comunione (o altri) e
preparare un piccolo simbolo per la domenica
della carità. Quest'anno abbiamo preparato un
immagine per candele e insieme si possono pre-
parare questi piccoli oggetti da donare ai malati.
- All'uscita dalla chiesa i bambini, giovani e adulti
possono distribuire queste candele e raccogliere
qualche offerta in una scatola da devolvere poi
alla Caritas.
- Dopo la Santa Messa invitare tutti a bere una tazza
di tè, invitando in particolare le persone malate.
- Le candele create vengono distribuite in una
struttura per lungodegenza in un momento di
convivialità. Le candele sono state benedette
durante la Santa Messa.